

ARTILIVE4

Festival Internazionale di Contaminazioni
musica/performances/parole/immagini/moda

Fondazione Sandretto - Re Rebaudengo
18 - 19 giugno 2004

a cura di Francesca Alfano Miglietti (FAM), Gianpiero Gallina, Silvio Mossetto

Art Live 4 è l'attraversamento di una bizzarra e tarda primavera, ancora una serie di incontri. Una bella compagnia. Traballa la comodità di certezze sui luoghi, le appartenenze, le terre, le genti. Lontani dalle figure degli esploratori e dei navigatori, dei viaggiatori e dei nomadi, di quelle figure che andavano incontro all'evento, che si spostavano verso l'altro e verso l'altrove, in questo eterno presente l'evento arriva direttamente in salotto o in cucina...Dallo schermo 'domestico', appaiono, dallo zapping, 'realtà' e 'umanità' che non scomodano, non disturbano, non fanno rumore, non hanno odore, e, soprattutto, fisicamente altrove. Ombre fuggevoli che si possono controllare con il telecomando, a differenza di quei flussi che attraversano le città e le vite quotidiane...Dentro e fuori dal mondo, nel disorientamento di una realtà sempre più aliena.

C'è un vecchio detto africano che recita: "Se vuoi cambiare il mondo, prima devi cambiare il tempo." Ed è qui che siamo, vogliamo cambiare il tempo, indicare una postazione di approdo in questo mondo in cui è la paura, il panico, la depressione, la lingua più comune... Un luogo di sosta, un posto dove trascorrere insieme le notti più brevi dell'anno...dove aspettare, immersi nelle luci dell'immaginario dell'arte, l'alba. Insieme.

In nome della sicurezza si alzano barriere sempre più alte, ma la sicurezza non può assicurare nessuno, la sicurezza è il panico, è una trappola.

Prima o poi forse occorrerà cercare l'amicizia piuttosto che la sicurezza.

Siamo nell'era degli opposti fanatismi religiosi, delle paure verso le diversità, della ricerca del colpevole che è sempre il diverso etnico, religioso, sessuale...

Integralismi storici, globali e locali, integralismi quotidiani, culturali, esistenziali. La *guerra santa* è all'ordine del giorno. L'integralismo religioso, che si dispiega in molteplici luoghi del mondo, si accompagna a una forma nuova di integralismo, quello tecnologico/mediale. Accanto al dio della trascendenza altri dio siedono, il dio-tecnologico, il dio del mercato, il dio dell'informazione...e altri dio ancora...

Art Live è un festival di contaminazioni, un luogo dove si progetta l'amicizia, un posto dove si è giovani...L'esser giovani è come la primavera, ci sono giorni languidi e tiepidi, altri caldi ed esagerati, spesso piove, a volte è freddo e grigio, e, soprattutto, non si sa mai come sarà il tempo il giorno dopo. E' la precarietà la qualità dell'esser giovani, il contrario della stabilità. Il contrario della sicurezza.